



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Supplemento 1 alle Direttive sul salario determinante nell'AVS/AI e nelle IPG (DSD)

Valide dal 1° gennaio 2020

318.102.021 i DSD

01.20

Premessa al supplemento 1, valido dal 1° gennaio 2020

Il presente supplemento fornisce precisazioni concernenti le prestazioni per i superstiti (N. 2154).

Viene inoltre completato il capitolo sulle spese generali, in merito alle spese per le campagne elettorali e le votazioni nonché i contributi ai partiti (N. 3008.1).

La tabella per la conversione delle rendite in capitale (Allegato 1) e il relativo strumento di calcolo (v. N. 2106) si basano su un'età di pensionamento di 64 anni per le donne. Tuttavia, i regolamenti di certe casse pensioni prevedono per queste ultime un'età di pensionamento di 65 anni. Nel presente supplemento viene fissata la procedura per la conversione delle rendite in capitale di donne la cui cassa pensioni prevede un'età di pensionamento di 65 anni (N. 2108).

Infine, sono stati armonizzati alcuni termini, corretti errori e incoerenze ed è stata aggiornata la giurisprudenza del Tribunale federale (sentenze fino al n. 69 compreso della [Giurisprudenza del Tribunale federale relativa al diritto in materia di contributi AVS, selezione dell'UFAS](#) [in tedesco e francese]).

Le modifiche sono contrassegnate con l'annotazione 1/20.

- 1026 Se il rischio economico è limitato alla dipendenza dal lavoro assegnato e il rischio imprenditoriale consiste nel fatto che in caso di revoca dei mandati si manifesta una situazione analoga a quella della perdita del posto di lavoro di un lavoratore dipendente, sussiste una situazione economica che presenta le caratteristiche tipiche di un'attività lucrativa dipendente¹.
- 2014 Nella valutazione se sussista o meno uno squilibrio evidente, occorre considerare da una parte se la remunerazione sia adeguata al lavoro prestato e dall'altra se i proventi siano adeguati al capitale investito².
- 2097 Esempi di salario determinante:
- retribuzioni versate posticipatamente dal datore di lavoro per un'attività eseguita mentre sussisteva ancora il rapporto di lavoro (ad es. provvigioni). Tali retribuzioni possono talvolta essere stabilite soltanto molto tempo dopo che il salariato ha cessato l'attività (gratifiche per l'ultimo anno d'esercizio);
 - retribuzioni versate dal datore di lavoro al salariato in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro (ad es. risarcimento danni ai sensi dell'[art. 337c cpv. 1 CO](#)); il motivo giuridico dello scioglimento è irrilevante³. Non sono invece comprese nel salario determinante l'indennità per disdetta abusiva secondo l'[art. 336a cpv. 2 CO](#) e l'indennità per licenziamento ingiustificato giusta l'[art. 337c cpv. 3 CO](#)⁴;
 - prestazioni concesse dal datore di lavoro al salariato per la rinuncia di quest'ultimo all'esercizio di una determinata

¹	27	giugno	1996	VSI	1996	pag. 256	DTF	122	V	169
	20	maggio	2005	H 175/04			–			
²	5	giugno	2008	9C_107/2008			DTF	134	V	297
	24	gennaio	2019	9C_4/2018, 9C_18/2018			DTF	145	V	50
³	18	aprile	1958	RCC	1958	pag. 305	DTFA	1958	pag.	108
	13	aprile	1959	RCC	1959	pag. 390	DTFA	1959	pag.	145
	3	ottobre	1959	RCC	1961	pag. 31	–			
	6	agosto	1976	RCC	1976	pag. 526	DTF	102	V	156
	17	maggio	1996	VSI	1997	pag. 22	–			
⁴	17	aprile	1997	VSI	1997	pag. 293	DTF	123	V	
	22	aprile	2009	4A_590/2008			DTF	135	III	405

attività lucrativa, ad es. per l'impegno a rispettare un divieto di concorrenza⁵;

- indennità per vacanze non prese;
- indennità per la perdita del posto di lavoro prima ancora di avere iniziato l'attività⁶;
- rendite transitorie versate da fondi padronali di previdenza.

- 2108
1/20 I casi in cui non può essere applicata la tabella figurante nell'Allegato 1 o che presentano altre particolarità devono essere sottoposti all'UFAS. Per le rendite transitorie di donne che, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, hanno compiuto almeno 51 anni e la cui cassa pensioni prevede un'età di pensionamento di 65 anni è possibile utilizzare la tabella figurante nell'Allegato 1 o lo strumento di calcolo di cui al N. 2106, anticipando di un anno la relativa data di nascita per il calcolo.
- 2112
1/20 I documenti summenzionati devono essere stati emanati dall'organo competente dell'istituto di previdenza (di regola composto in modo paritetico) e verificati dall'autorità di vigilanza ([art. 51, 51a e 62 cpv. 1 lett. a LPP](#)), il che dovrebbe garantire il rispetto dei principi della previdenza professionale (pianificazione previdenziale, parità di trattamento, collettività, adeguatezza e principio di assicurazione; v. [OPP 2](#)).
- 2114 Tra i casi pratici di prestazioni regolamentari vi sono:
- le prestazioni di istituti di previdenza ai sensi degli [art. 48 e 80 LPP](#);
 - il trasferimento di un avere di previdenza regolamentare all'istituto di previdenza del nuovo datore di lavoro o a un istituto di libero passaggio giusta l'[art. 4 LFLP](#) (in forma di un conto di libero passaggio o di una polizza di libero passaggio giusta l'[art. 10 OLP](#)) al momento della cessazione del rapporto di lavoro;

⁵	25	ottobre	1955	RCC	1956	pag. 72	DTFA	1955	pag. 261
⁶	17	maggio	1996	VSI	1997	pag. 22	–		
	23	febbraio	1998	VSI	1998	pag. 287	DTF	124	V 100

- le prestazioni fornite nel quadro della *liquidazione totale* di un istituto di previdenza ([art. 53c LPP](#) in combinato disposto con l'[art. 89a cpv. 6 n. 9 CC](#)) sulla base del piano di ripartizione approvato dall'autorità di vigilanza; lo stesso vale per i fondi padronali di previdenza con prestazioni discrezionali ([art. 89a cpv. 7 n. 6 CC](#));
- le prestazioni fornite nel quadro di una *liquidazione parziale* ([art. 53b LPP](#)) in base al relativo regolamento. Nel caso delle prestazioni di fondi padronali di previdenza con prestazioni discrezionali ([art. 89a cpv. 7 n. 6 CC](#)) che non prevedono un regolamento concernente la liquidazione parziale, ci si deve basare sul piano di ripartizione approvato dall'autorità di vigilanza. Il presupposto è che siano rispettati i principi della parità di trattamento e dell'adeguatezza (v. [art. 89a cpv. 8 n. 3 CC](#)).

- 2115 Non sono considerate prestazioni regolamentari ai sensi dell'[art. 6 cpv. 2 lett. h OAVS](#) in particolare le prestazioni dei fondi padronali di previdenza con prestazioni discrezionali ai sensi dell'[art. 89a cpv. 7 n. 6 CC](#), tranne in caso di liquidazione parziale o totale (v. N. 2111).
- 2154
1/20 – *le prestazioni per i superstiti*. Costituisce una prestazione ai superstiti il salario pagato per un certo periodo dopo la morte del salariato. Non ne fanno parte in particolare i salari arretrati, i bonus e altri compensi per il lavoro svolto dalla persona deceduta. Rimangono riservati anche casi di abuso di diritto;
- 2158 – *i regali in natura*, offerti abitualmente in particolari occasioni, come a Natale o capodanno, o concessi come riconoscimento una tantum per prestazioni di valore eccezionale o compiti particolari, se il loro valore complessivo non supera i 500 franchi all'anno. Determinante è il prezzo di costo a carico del datore di lavoro. I regali in oro e argento (compresi i lingotti e le monete) sono considerati regali in natura. I regali in contanti sono considerati gratifiche e fanno parte del salario determinante;
- 2198 Il soldo militare secondo gli [art. 31 segg. OAE](#) non fa parte del salario determinante.

-
- 3008.1 1/20 Le spese per le campagne elettorali e le votazioni nonché i contributi ai partiti non costituiscono spese generali deducibili⁷.
- 4013 1/20 Fanno parte del salario determinante di membri attivi di comunità religiose i compensi versati al convento o alla casa madre dalle persone al cui servizio lavorano costoro, come pure le indennità versate allo stesso membro, comprese le prestazioni in natura (vitto e alloggio). Vi rientra anche l'indennità di formazione versata agli stagisti della Chiesa evangelica riformata⁸.

⁷	16	ottobre	2018	9C_641/2017	–
⁸	16	settembre	2019	9C_494/2019	–